Il coro SCAM ricevuto al Quirinale dal presidente Sandro Pertini

Da sinistra: il presidente Pertini, il sig. Franscini, Giorgio Artioli, l'avv. Raimondo Peduzzi davanti al Coro SCAM.

Partito venerdì mattina con un pulman speciale un folto gruppo, comprendente il Coro aziendale della Monteforno SCAM, del quale facevano parte il Vice direttore sig. Carlo Franscini, il direttore del coro avv. Raimondo Peduzzi, il presidente Antonio Delogu, al quale si sono uniti a Bellinzona il sig. Giorgio Artioli promotore dell'iniziativa, ed a Lugano il rev. don. Dino Ferrando, raggiungeva Roma stabilendo il proprio campo base presso l'accogliente villa Serena di via Pisana.

Un sole radioso ed estivo ha voluto accompagnare il gruppo, in segno di buon auspicio. La città «eterna» si risvegliava lentamente mettendo in mostra i suoi monumenti e le sue piazze, le magnifiche fontane. Ma l'attenzione di tutti era rivolta a quel colle, uno sei sette colli di Roma, sul quale si erge lo storico edificio del Quirinale. Il Quirinale, iniziato da Gregorio XIII nel 1574 ed inaugurato nel 1592, fu portato avanti dal Mascherino (torre e scalone ovale) ed alla sua realizzazione concorsero anche grandi artisti ticinesi quali il Fontana (completamento del grande cortile). Il portale del Maderno sormontato da una loggia del Bernini che domina la magnifica piazza aperta con una balaustrata sul panorama urbano. Nello scalone che porta al primo piano l'affresco staccato del Melozzo (1480). Notevoli la scala dei corazzieri per gli arazzi ed il soffitto. In via del Quirinale interessante l'arredo barocco della strada, movimentata scenograficamente dalle quinte architettoniche di S. Andrea e S. Carlino come per una sfida incrociata tra il Bernini e il Borromini nell'interpretazione del rapporto fra chiesa e spazio urbano.

Il lento ma inesorabile scorrere del tempo distoglie il cronista dalle sue considerazioni artistiche e richiama alla realtà. E' giunta l'ora, il grande momento sognato ed auspicato da tutti i componenti il gruppo, l'ammissione alla presenza dell'Uomo che meglio di tutti rappresenta la Repubblica, il Capo dello Stato Sandro Pertini. Arriva il grande momento, puntualissimo come sempre con passo sicuro entra il Presidente Pertini, uno scrosciante applauso l'accoglie e lo saluta.

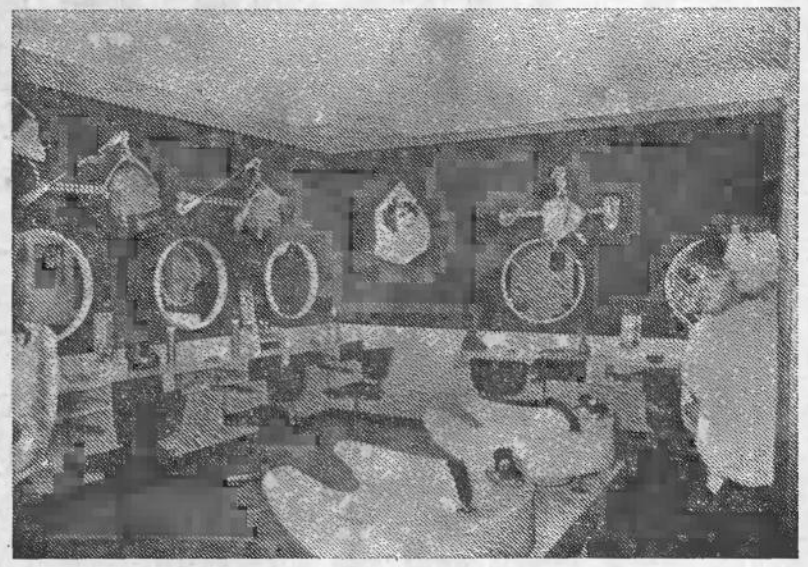
Il Presidente stringe la mano agli accompagnatori e mette ognuno a suo agio con il modo famigliare che gli è caratteristico. Il coro inizia sommesso il canto del partigiano «O bella ciao» che Egli ascolta raccolto e commosso. Il presidente Delogu gli si avvicina e gli porge in dono un'opera in rame di Raimondo Cuccu, con in rilievo alcuni tipici fiori della flora montana ticinese. Un altro dono consiste nel libro edito in occasione della commemorazione del 500.mo della battaglia dei «Sassi Grossi» a Giornico.

E' appena trascorso il Suo 85.mo genetliaco, una gentile signora gli si avvicina e gli porge in dono una artistica pipa mentre in coro il gruppo porge i più fervidi auguri. Il coro intona un altro canto: «Sul ponte di Bassano» molto applaudito. L'addetto stampa presso il Quirinale il Capo del Cerimoniale, desiderano informazioni e notizie sul coro che preludono ad un seguito di inviti che non si faranno attendere molto. Intanto il Presidente, attorniato da tutti, legge i nomi e le firme apposte in calce al libro recentemente uscito ed edito in Ticino «Arrivederci Presidente» e firmato da tutti i componenti, donatogli dal presidente Delogu a nome di tutti.

Si adatta pazientemente ad apporre il suo autografo su analoghe pubblicazioni che gli vengono via via sottoposte dall'avvocato Peduzzi, da Don Dino perchè rimanga in tutti un ricordo incancellabile del grande momento, mentre viene ricordato l'incontro di Faido alla Stazione del 20 maggio. Ormai il ghiaccio è rotto, il rigore dell'etichetta spezzato, si conversa famigliarmente fino all'inevitabile commiato. Però ancora una volta viene infranto il protocollo, il Presidente invita in deroga a tutte le precedenti procedure, pregando il responsabile del cerimoniale di volere accompagnare i presenti in visita al palazzo, e come per incanto si aprono le porte e vengono spiegati e messi in evidenza i tesori d'arte di inestimabile valore custoditi nelle sale del Quirinale. Privilegio riservato a pochissimi fortunati. Il commiato dal Presidente avviene quasi in famiglia con strette di mano, applausi, e perchè no, ancora arrivederci e grazie Presidente.

G.A.

Il Salone Angelo al Centro Sagittario



Il nuovo Salone Angelo, attentamente studiato in ogni dettaglio nella ricerca della massima funzionalità.

A tredici anni dall'inizio della sua attività, il Salone da parrucchiere uomo-donna «Angelo» di Viale Stazione a Bellinzona trasloca. Da martedì 8 settembre infatti sono in esercizio i nuovi locali presso il centro Sagittario di Giubiasco. Il cambiamento di sede, dopo la lunga presenza di questo negozio in Viale Stazione, dove si trova il fulcro dell'attività commerciale bellinzonese, non può passare inosservato. Si tratta infatti di una tappa importante nella storia della famiglia Andrioletti, titolare dell'esercizio e in primo luogo di Angelo Andrioletti, fondatore dell'omonimo salone. Gli Andrioletti sono parrucchieri da tre generazioni ed anche in futuro questa tradizione non verrà smentita: se si sta alle intenzioni di Angelo, nei prossimi anni il figlio Mauro gli subentrerà nella conduzione del negozio.

Il 1968 coincide per Angelo Andrioletti con l'apertura del suo Salone da uomo e da donna in viale Stazione, cui seguirà, tre anni più tardi, la rilevazione del famoso negozio da parrucchiere Rimoldi, sito qualche metro più avanti. Ha inizio per l'attivissimo Angelo un periodo che egli ricorda con giusta soddisfazione: sono gli anni del perfezionamento, della volontà di portare «aria fresca» nell'ambito dell'acconciatura, del tentare vie nuove, a volte arrischiate, per cercare di soddisfare anche la clientela più esigente. I viaggi all'estero per seguire i corsi di perfezionamento sono innumerevoli: il titolare del Salone va a Parigi, Barcellona, Milano per «tastare con mano» le innovazioni che ogni anno appaiono all'orizzonte della coiffure e dell'estetica del capo. Ai corsi seguono i concorsi internazionali, accanto a coiffeur di indubbio prestigio e chiara fama, ai quali il figlio Mauro, seguendo le orme del padre, da poco ha iniziato a prendere parte.

Nel 1974 Angelo Andrioletti ottiene l'ambito diploma di Maestro federale e, lo scorso anno, diviene esperto internazionale (giudice) alla Coppa mondiale, tenutasi nella capitale francese. Il coiffeur bellinzonese presiede per dieci anni la sezione distrettuale della Società padroni parrucchieri e per due quella cantonale. Il «figaro» fa parte inoltre, da qualche anno, di una prestigiosa associazione che raduna 25 scuole di acconciatori maschili, la SAAMI, di cui fanno parte i più rinomati parrucchieri mondiali.

Nel tentativo di offrire una completa gamma di strumenti atti al miglioramento estetico della persona, dal novembre 1978, in coincidenza con il riammodernamento del negozio, il Salone Angelo si è arricchito di un nuovo reparto, sotto la responsabilità della moglie, che si occupa esclusivamente della pulizia del viso e dell'estetica del corpo.

Nel 1979 a Milano nuovo importante riconoscimento da parte della C.E.E. con la consegna del Guinnes d'oro.

Siamo così ai giorni nostri, all'apertura del nuovo negozio nel quartiere Sagittario, con il rinnovato impegno di Angelo e Mauro Andrioletti di destinare la notevole esperienza professionale acquisita in questi anni a favore del servizio alla clientela. Il nuovo Salone, in fase di progettazione, è stato attentamente studiato in ogni dettaglio allo scopo di mettere il cliente a suo perfetto agio, con una disposizione ottimale dei reparti, alla ricerca della massima funzionalità. Si tratta di un ambiente altamente professionale in cui viene offerta l'opportunità, sotto la competente regia di Angelo, di trovare la giusta formula estetica per la propria capigliatura.

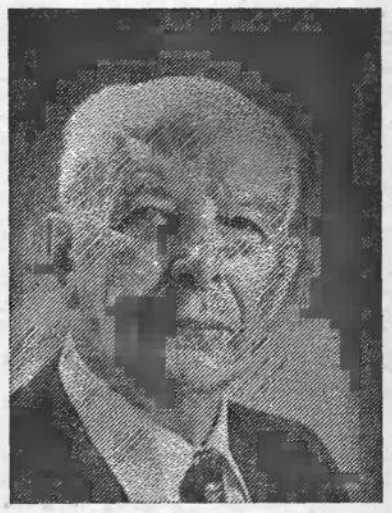
"Sport nell'arte„ a Berna con l'artista Pierino Fiori

Dopo il ciclista-pittore (Rodolfo Soldati, 1978) è ora la volta di un calciatore-pittore, Pierino Fiori, a offrire un po' della sua vasta produzione artistica ai visitatori della ormai tradizionale esposizione autunnale dell'Associazione svizzera dello sport (ASS) intitolata «Sport nell'arte». Essa verrà inaugurata il 9 ottobre alla Casa dello sport a Berna (Laubeggstrasse 70), e rimarrà aperta sino al 25 dello stesso mese. Conserva lo scopo di offrire la possibilità al pubblico di ammirare la produzione artistica di persone che hanno dato lustro e onorato lo sport attivo svizzero negli anni, di una efficienza fisica che permetteva loro prestazioni degne di nota e che, cessata l'attività, hanno dedicato parte (o tutto) del tempo libero a esprimersi attraverso l'arte in settori diversi (pittura, scultura, disegno, ecc., anche uscendo da motivi prettamente sportivi).

Quest'anno porte nuovamente aperte a un ticinese e stavolta sarà Pierino Fiori (al quale si affiancherà un giovane artista argoviese, Urs Furrer) a ricordare, con i suoi quadri che risentono l'influsso del suo grande maestro giubiaschese, l'indimenticabile professor Augusto Sartori.

Il calciatore che ha contribuito alle fortune dell'Associazione Calcio Bellinzona nella «stagione d'oro» (1943/44), ci sa fare anche con il pennello e con i colori con una ricca produzione che va dal paesaggio alle nature morte, all'arte grafica (particolarmente apprezzati i suoi affissi per il torneo pasquale internazionale degli allievi dell'ACB, per il tiro federale dei giornalisti sportivi svizzeri, per l'Espo 81, ecc.), a personaggi che l'hanno colpito. Un elenco molto lungo, già ammirato dai ticinesi in molte mostre, e che i bernesi e i ticinesi di Berna avranno occasione di ammirare alla Casa dello sport.

85 anni, bene in forma!



Armando Borghi, patrizio bellinzonese, festeggia oggi a Zurigo, dove abitualmente risiede con la moglie signora Rosa, il suo 85esimo compleanno. I mano giovani lo ricordano quale zelante impiegato municipale e postale a Bellinzona, nonché valido giocatore dell'ACB che sempre segue con grande passione.

Armando Borghi, sempre in perfetta forma, ritorna sovente in città dove ancora conta numerosi amici. In questo giorno di felicità giungano al signor Borghi gli auguri sinceri per ancora molti anni «sempre in forma».

In crociera con l'H.C. Ambrì e la Getour-Viaggi

Il Comitato dell'HC Ambrì Piotta e la direzione della Getour Viaggi SA di Bellinzona - Faido, hanno presentato nel corso di una conferenza stampa tenutasi martedì 29 settembre al Ristorante Helvetia di Piotta la «Gran crociera estate 82» che si svolgerà nel Mediterraneo, con destinazione Katakolon (Patras), Creta, Atene, Monenvasia e Corfù.

La crociera, organizzata con l'intento di rinsaldare i vincoli di amicizia tra gli appartenenti alla grande famiglia «Biancoblu», sarà pure un'occasione per sostenere le casse sociali alle quali saranno devoluti parte dei proventi.

Alla crociera parteciperanno naturalmente i giocatori della squadra leventinese ed il Comitato.

Con questa iniziativa, sul cui successo sembra non vi sia da dubitare, nasce una simpatica formula di avvicinamento di giocatori e dirigenti con i propri sostenitori, i quali dimostreranno anche in modo tangibile il loro attaccamento al Club.

L'accordo fra l'HC Ambrì Piotta e la Getour Viaggi SA, che prevede da parte di quest'ultima una forma di sponsorizzazione tramite il ristorno di una parte delle quote incassate per la partecipazione alla crociera, inaugura poi un modo nuovo di sostegno per le attività del sodalizio leventinese.

A Zurigo con i veterani dell'AC Ravecchia

La forte squadra dei Veterani AC Ravecchia giocherà domenica sul prestigioso campo del Letzigrund il secondo turno di Coppa svizzera veterani opposta al Blue Stars.

Per l'occasione sarà organizzato un viaggio in comitiva: prezzo del viaggio, pranzo compreso, fr. 45. Gli interessati si affrettino ad annunciare la loro partecipazione presso il Grotto Malakof (tel. 25 22 41).

Oggi riapre il Diana

Il cinema Diana di Roveredo Grigioni riapre da questa sera giovedì i battenti. Verrà presentato il film di Martin Scorsese «Toro scatenato» (Racing Bull), diretto da Martin Scorsese. Con la prossima settimana riprenderanno anche gli appuntamenti-cineclub FILM-IN. Giovedì è previsto «Il Gatto» di Luigi Comencini con Ugo Tognazzi e Mariangela Melato. FILM-IN dedicherà spazio il prossimo autunno a Federico Fellini.

Lo spettacolo serale al Diana inizia alle ore 20.30.

Abbonatevi al "Popolo e Libertà„

CERCASI
CAMERIERA/E
pratica/o bar
e anche servizio sala
Tel. 092/25 99 33

DA OGGI AL 15 OTTOBRE
TUTTE LE SERE
Menu gastronomico di selvaggina
al RISTORANTE
MONTEBELLO
BELLINZONA - DARO
Tel. 092/25 82 91

CINEMA ARISTON
Ore: 20.30
ADRIANO CELENTANO
EDWIGE FENECH
ASSO
«Celentano perde a poker soltanto col Padreterno... MA NON ENTRATE NEGLI ULTIMI 10 MINUTI». «Corriere della Sera»
In italiano
Il film è per tutti